



**COLLEGIO EMILIANI**

*Scuola Paritaria – D.M.28.02.2001*

**Secondaria di Primo Grado**

**Liceo Classico - Liceo Scientifico e Sportivo - Liceo delle Scienze Umane**

# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**TRIENNIO 2016/2017 – 2018/2019**

**Approvato dal Consiglio di Istituto il giorno 11 gennaio 2016**

## **Premessa**

Attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) il Collegio Emiliani intende mettere in atto tutte le azioni necessarie volte a migliorare le attività didattiche, secondo criteri di efficienza ed efficacia formative, in conformità alla legge 107/2015 e ai principi educativi che da sempre guidano la nostra istituzione educativa.

La nostra scuola si impegna a mettere in atto tutte le procedure di autovalutazione e valutazione esterna, in conformità alle indicazioni del DPR 80/2013. Con il PTOF, la scuola intende porre al centro della sua progettazione il ciclo autovalutazione/miglioramento: elaborerà il Rapporto di Autovalutazione (RAV), dal quale scaturirà il Piano di Miglioramento (PDM), che offrirà le indicazioni per adeguare entro il mese di ottobre successivo il PTOF.

# I. PARTE GENERALE

## 1. Il Collegio Emiliani.

### 1.1. Sguardo storico e ispirazione pedagogica

Il Collegio Emiliani è stato fondato a Nervi nel 1899 dalla Congregazione dei padri somaschi, suscitata nel XVI secolo da san Girolamo Emiliani (Venezia 1486 - Somasca di Vercurago 1537). I padri somaschi sono nati con lo scopo di accogliere i ragazzi in difficoltà e di avviarli ad una professione, attraverso l'istruzione e l'educazione in comunità. Successivamente hanno diretto scuole, collegi e seminari nelle maggiori città italiane, impegnandosi sia nel campo culturale sia in quello sociale. Attraverso l'attività scolastica, i somaschi hanno recato validi contributi al mondo della cultura umanistica e scientifica. Dalle scuole somasche uscirono uomini di scienza e letterati, tra i quali Alessandro Manzoni, imprenditori e uomini politici.

In un processo di continuo rinnovamento, dettato dall'emergere di sempre nuove esigenze e bisogni nelle nuove generazioni, nelle famiglie e nell'attuale contesto sociale, la

nostra scuola intende rimanere fedele al suo progetto educativo originario. Esso, nato dal carisma di san Girolamo Emiliani, pone il ragazzo al centro dell'azione educativa – soprattutto quando si trova in una situazione di disagio – con uno sguardo attento e amorevole che ne ricerca e coglie i talenti e le potenzialità. A partire da una visione dell'uomo che trova la sua sorgente nel Vangelo, la nostra scuola pone dunque al centro di tutte le sue attività gli studenti, con una attenzione personalizzata a ciascuno, in vista del loro pieno successo formativo e scolastico.

### 1.2. Situazione attuale e offerta formativa

Il Collegio Emiliani si caratterizza per una ricca offerta formativa. Essa copre l'intero arco educativo che va dalla Scuola Secondaria di Primo Grado alla Secondaria di Secondo Grado ed offre in quest'ultima quattro indirizzi liceali: Classico, Scientifico e Sportivo, Scienze Umane.

Attualmente<sup>1</sup> (al 10 gennaio 2016) risultano iscritti 381 alunni: 67 alla Secondaria di Primo Grado, 61 al Liceo Classico, 200 al Liceo Scientifico, di cui 69 alla sezione sportiva, 53 al Liceo delle Scienze Umane. Gli alunni del Collegio Emiliani provengono in massima parte dal levante cittadino (Sturla, Quarto, Quinto, Nervi, Sant'Ilario) e dai comuni limitrofi (Bogliasco, Pieve Ligure, Sori, Santa Margherita, Rapallo).

### 1.3. Metodo educativo

Il metodo educativo della nostra scuola si ispira all'azione educativa di san Girolamo Emiliani, che elaborò il suo stile pedagogico in un contatto diretto con i piccoli. Egli comunicava i suoi ideali evangelici, che nascevano da un profondo amore a Cristo, mostrando con i fatti e le parole i valori che trasmetteva. Il suo metodo educativo si può sintetizzare in cinque punti irrinunciabili, ma sempre da approfondire e adattare ai tempi.

#### ① Stare con i ragazzi e vivere con loro

San Girolamo dichiarò esplicitamente, riferendosi ai ragazzi che gli erano affidati: *con questi miei fratelli voglio vivere e morire*. Cercava di essere sempre presente in mezzo a loro, infatti *dimorava con loro più volentieri che in qualsivoglia altro luogo*. Gli alunni devono vedere i loro educatori e maestri presenti in mezzo a loro, anche al di fuori delle lezioni, ed avvertire che essi ci stanno volentieri, perché questa è la loro missione, il loro modo di essere. La presenza costante in mezzo agli alunni, inoltre previene eventuali devianze, evitando atteggiamenti permissivi o repressivi.

#### ② Avere una conoscenza personale degli studenti

*San Girolamo sapeva individuare le doti umane, culturali e spirituali dei ragazzi con cui viveva*. Così i docenti si sforzano di avere di ogni alunno una conoscenza positiva dettata dall'amore, cercando di scoprire e sviluppare le loro attitudini, senza stereotipi, senza disperare di nessuno. Con il dialogo diretto si crea un flusso emotivo che

---

<sup>1</sup> Dati aggiornati al 19 ottobre 2016: classi 23 (4 Secondaria di Primo Grado, 5 Liceo Classico, 10 Liceo Scientifico di cui 3 sezione sportiva, 4 Liceo delle Scienze

Umane); iscritti 401 (62 Secondaria di Primo Grado, 52 Liceo Classico, 215 Liceo Scientifico, di cui 67 sezione sportiva, 72 Liceo delle Scienze Umane).

permette il passaggio di conoscenze e si può essere vicini con rispetto ed umiltà alla vicenda personale di ognuno.

### ③ Il lavoro *“Tutti stiano alla regola del lavorare”*

La dedizione al lavoro e la professionalità è la norma fondamentale, anzitutto per i docenti ed il personale della scuola, per offrire una preparazione accurata ed aggiornata. Solo in questo modo si può esigere la fedeltà al lavoro scolastico quotidiano da parte degli alunni, abituandoli alla responsabilità personale, alla sana ambizione di riuscire nella vita persone serie e preparate nella propria professione.

### ④ La *“devozione”*, come fedeltà ai valori cristiani

Con *“devozione”* si intende il clima di tensione spirituale, di servizio, di preghiera e di disciplina che rende possibile l'assimilazione dei valori del Vangelo. Questa fedeltà coinvolge tutte le componenti della comunità scolastica: religiosi e docenti devono sentirsi mandati dalla Chiesa, ed essere testimoni con la loro coerenza degli ideali che propongono; gli alunni sono invitati a condividere qualche momento di preghiera, di vita

sacramentale, a confrontarsi criticamente e liberamente con la proposta cristiana di senso della vita, che ha il suo punto focale in Gesù Cristo e nel Vangelo. Questa proposta di fede si allarga per conseguenza anche a tutte le famiglie della nostra scuola.

### ⑤ La *“carità”*, come accoglienza e solidarietà

Tutti nella scuola sono accettati, accolti e rispettati come persone, in un clima di interazione ed empatia, in un ambiente decoroso ed appropriato. Sono inammissibili, ad ogni livello, forme di violenza e divisione. La scuola si apre anche all'esterno ai valori della solidarietà, della giustizia e della pace, e cerca di orientare i giovani al volontariato con una particolare sensibilità alle proposte che la Congregazione dei Padri Somaschi presenta per l'Italia e per il mondo, a sostegno dei poveri e della gioventù.

## 2. Organizzazione generale dell'Istituto

### 2.1. Organigramma

#### 2.1.1. Rettore

Il Rettore rappresenta la Provincia Ligure dei Padri Somaschi, Ente gestore del Collegio Emiliani.

Egli detiene la piena responsabilità del funzionamento e la rappresentanza del Collegio, è il garante dell'identità culturale e del progetto educativo della scuola, ed è responsabile della conduzione dell'istituzione scolastica nei confronti degli studenti, delle famiglie, della società e dell'amministrazione. Egli ha un ruolo di indirizzo, gestisce e dirige in modo unitario la scuola con l'aiuto dei Coordinatori didattici e di tutti gli altri collaboratori.

### **2.1.2. Coordinatori delle attività educative e didattiche della scuola (Presidi)**

Il Rettore designa il Coordinatore delle attività educative e didattiche della Scuola Secondaria di Primo Grado e dei Licei, tradizionalmente chiamati "Presidi" nel nostro contesto.

I Presidi coadiuvano il Rettore nel buon funzionamento della scuola, assumendo specifiche competenze in ordine alla organizzazione didattica della scuola. Nell'ambito del proprio plesso essi hanno compiti di direzione e coordinamento delle attività didattiche, valorizzando le

risorse umane e strutturali della scuola.

### **2.1.3. Consiglio di Direzione**

Formato dal Rettore e dai Presidi, il Consiglio di Direzione è il primo organismo che coadiuva il Rettore nella gestione della scuola. Ha in particolare lo scopo di garantire una impostazione unitaria di tutti i plessi scolastici.

### **2.1.4. Vice-coordinatori delle attività educative e didattiche (vice-presidi)**

I vice-presidi vengono nominati dal Preside, con il quale formano il Consiglio di Presidenza della Scuola Secondaria di Primo Grado e il Consiglio di Presidenza dei Licei. Il ruolo di ogni singolo vice-preside è definito in base alle deleghe ricevute dal Preside. Il mandato è annuale e può essere sempre rinnovato.

### **2.1.5. Coordinatore di classe**

Il coordinatore di classe è nominato dal Preside, rimane in carica per un anno scolastico e può essere sempre rinnovato. Egli ha il compito di coordinare il consiglio di classe ed è il primo riferimento per gli studenti e le loro famiglie.

### **2.1.6. Consiglio d'Istituto**

È il luogo di incontro dei rappresentanti di tutte le componenti educative della scuola, con finalità di informazione, consultazione, condivisione e verifica globale delle scelte e dell'orientamento generale del Collegio. È costituito secondo le indicazioni della legge e in base allo Statuto e Regolamento d'Istituto del Collegio Emiliani.

### **2.1.7. Collegio dei docenti**

Il collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto Scolastico ed è presieduto dai Presidi.

### **2.1.8. Altri organismi informali di partecipazione e consultazione**

Il Rettore può convocare incontri e assemblee con studenti, docenti, genitori e personale non docente, per favorire la partecipazione di tutte le componenti della scuola alle scelte educative e didattiche. Tali incontri informali hanno unicamente valenza consultiva.

## **2.2. Strutture e spazi**

Gli spazi della scuola si suddividono in due strutture tra loro attigue: la sede storica del Collegio, dove si trovano i servizi comuni e le aule della Secondaria

di Primo Grado, e il palazzo dei Licei, dove si trovano le aule di tutti gli indirizzi liceali.

Le aule della Secondaria di Primo Grado dispongono tutte di una lavagna interattiva multimediale (LIM), mentre le aule dei Licei sono multimediali, dotate di computer e maxischermo.

La scuola dispone di un Auditorium dotato di 220 posti, di una importante biblioteca, un'aula informatica, un laboratorio di fisica e scienze, di tre aule multimediali (da 30 – 60 – 80 posti).

Il Collegio dispone inoltre di diversi impianti sportivi e ampi spazi: palestra, terrazza sul mare e cortile interno nella sede storica, Centro sportivo (campo da calcio a 7 in erba sintetica; campo da tennis e da pallavolo) a pochi minuti di distanza, in Corso Europa 1833F.

## **2.3. Servizi offerti dalla scuola**

La scuola offre ai propri alunni alcuni servizi ausiliari:

- a) La mensa scolastica, aperta in tutti i giorni scolastici, a disposizione di insegnanti e alunni.
- b) Il bar della scuola, con il servizio merenda e la gestione dei distributori automatici di bevande e snack.

- c) La biblioteca, dove è possibile accedere al ricco deposito di libri.
- d) La libreria, dove è possibile prenotare i libri di testo all'inizio dell'anno scolastico.

## 2.4. Dove siamo, come raggiungerci

Il Collegio Emiliani si trova a Genova Nervi, in via Andrea Provana di Leyni n. 15. Esso è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici sia dal centro città sia dai comuni limitrofi del Levante, attraverso le linee di autobus 15 e 17 e la linea extraurbana 75. Si trova inoltre a metà strada tra le stazioni ferroviarie di Quinto e di Nervi.

## 2.5. Come comunicare con la scuola

La scuola dispone di un sito web - [www.collegioemiliani.it](http://www.collegioemiliani.it) - dove si possono trovare tutte le informazioni utili.

L'indirizzo mail principale è [info@collegioemiliani.it](mailto:info@collegioemiliani.it). Il numero di telefono 010.3202075, il fax 010.3202037. Ogni insegnante dispone di un proprio indirizzo mail al quale è sempre reperibile, formato in modo univoco [cognome@collegioemiliani.it](mailto:cognome@collegioemiliani.it). In

appendice si trovano tutti gli indirizzi mail e i numeri di telefono principali.

## 2.6. Rapporti con il territorio

Il Collegio Emiliani è una realtà con radici antiche a Nervi e nel levante della città, punto di riferimento per la comunità locale. Da sempre intrattiene buone relazioni e collaborazioni con le realtà locali istituzionali, culturali, sportive, di volontariato e imprenditoriali del territorio, a partire dal Municipio IX di Genova Levante.

Vengono qui riportate le principali collaborazioni, mentre in appendice viene allegato l'elenco degli Enti e delle Associazioni con le quali la Secondaria di Primo Grado ha collaborato dal 2014 ad oggi.

### 2.6.1. Mondo dello sport

Il Collegio Emiliani ha una sua associazione sportiva, la ASD Emiliani, che si occupa in prima persona di promuovere lo sport tra le nuove generazioni.

Nell'ambito del mondo dello sport il Collegio Emiliani ha una convenzione con alcune squadre che militano nelle prime divisioni dei rispettivi campionati: l'Unione Calcio Sampdoria e CUS Genova Rugby. La scuola collabora con il

CONI e ha stipulato convenzioni con alcune federazioni regionali, come Tennis Tavolo e Pallamano. Per la sezione sportiva del Liceo Scientifico la scuola collabora con il Comune di Genova e con il Liceo M. L. King in occasione di grandi eventi sportivi sul territorio, come la presenza della Nazionale Italiana di Rugby, le conferenze su sport e integrazione, la Mezza Maratona di Genova. Il Collegio è inoltre impegnato nel progetto comunale "Scambi culturali" con gli studenti russi di Ekaterinburg, interessati ai Licei sportivi e agli impianti sportivi della nostra città.

### **2.6.2. Mondo della salute**

La scuola propone da diversi anni ai suoi alunni il progetto "Primo Soccorso a Scuola", in collaborazione con ANPAS Liguria, che organizza il suo intervento a scuola attraverso la Pubblica Assistenza Nerviese.

Con l'ASL 3 si portano avanti progetti di educazione alla salute, in particolare sulle dipendenze e i disturbi alimentari.

Il Collegio collabora con il SERT nella realizzazione di progetti individualizzati che coinvolgono alcuni alunni della scuola.

Con la collaborazione del Comando dei Carabinieri di

Genova Nervi da alcuni anni si porta avanti un progetto di prevenzione e di dissuasione relativo all'uso di sostanze stupefacenti.

Il progetto "Martina", realizzato in collaborazione con i Lions di Genova, sensibilizza gli studenti sulle forme tumorali che possono insorgere in età giovanile.

### **2.6.3. Mondo della cultura**

La scuola porta avanti il progetto "Accompagnamento a teatro", con il quale si propone e organizza la partecipazione a spettacoli teatrali e musicali degli studenti. La scuola offre la possibilità di abbonarsi agli spettacoli del Teatro Stabile di Genova e di essere preparati e accompagnati dai propri insegnanti di lettere.

In orario scolastico l'Associazione Lunaria Teatro offre alla scuola gli spettacoli presenti nel suo cartellone annuale. Nel 2016/17 prenderà avvio un progetto di recitazione per i nostri allievi, sotto la guida di Lunaria Teatro, finalizzato a presentare uno spettacolo classico dei nostri studenti al festival di Palazzolo Acreide nel maggio 2017.

Dal 2013 gli allievi delle classi Amiche FAI (Fondo Ambiente Italiano), aderiscono al progetto



Apprendisti Ciceroni®, in stretta collaborazione con la delegazione FAI di Genova. La formazione degli studenti è pensata come una esperienza continua durante tutto l'anno scolastico, che concretamente vede la loro partecipazione a due grandi eventi nazionali FAI: le "Mattinate FAI per le scuole" (novembre) e la "Giornata FAI di Primavera" (marzo). L'impegno degli Apprendisti Ciceroni® è certificato dal FAI con un attestato di partecipazione per ciascun alunno. Gli studenti della scuola secondaria di II Grado possono far valere la propria partecipazione ai fini dell'acquisizione di crediti scolastici. Con la guida dell'insegnante di storia dell'arte gli studenti studiano un bene d'arte o natura del territorio con momenti di ricerca e di esplorazione e svolgono l'attività di Ciceroni per un pubblico di adulti o di coetanei, coinvolti in tal modo nella vita sociale, culturale ed economica della comunità, impegnati in un'esperienza di cittadinanza attiva, diventando esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari. In occasione del centenario della grande guerra, in collaborazione con il Municipio Levante e con la

Associazione Nazionale Alpini, la scuola ha ospitato nel suo Auditorium una serie di eventi rivolti ai propri e agli studenti del territorio.

#### **2.6.4. Mondo del Volontariato**

Da sempre la scuola partecipa a fine novembre alla giornata della Colletta alimentare, organizzata dall'Associazione Banco Alimentare.

La Secondaria di Primo Grado porta avanti progetti di solidarietà in collaborazione e in favore delle missioni dei padri e delle missionarie somasche, e della Custodia di Terra Santa.

#### **2.6.5. Scambi interculturali**

Il Collegio accoglie studenti stranieri che fanno in Italia la loro esperienza interculturale di sei mesi o di un anno, in collaborazione con l'agenzia Navigando e con le associazioni Intercultura e Wep.

#### **2.7. Come avviene l'iscrizione**

Con l'iscrizione alla nostra scuola i ragazzi e le loro famiglie entrano a far parte della comunità del Collegio Emiliani. All'atto di iscrizione si sancisce un patto educativo tra lo studente, la famiglia e la scuola, che trova la

sua espressione nel Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC).

L'iscrizione avviene dopo un colloquio della famiglia e del ragazzo/a con il Rettore e con il preside, nel quale la famiglia presenta la propria situazione e i bisogni educativi del ragazzo/a e la scuola illustra il suo progetto educativo e didattico.

A seguito di questi incontri l'iscrizione viene formalizzata in Segreteria e nell'Ufficio Economato.

### 3. La comunità educante

Il Collegio Emiliani è una grande comunità nella quale si cerca di vivere in uno spirito di famiglia, di amicizia e solidarietà tra le diverse componenti e le diverse generazioni.

- **Gli alunni** sono al centro dell'azione educativa e diventano protagonisti consapevoli e attivi della propria crescita.
- **I docenti**, religiosi e laici, contribuiscono collegialmente alla formazione dei giovani con l'apporto della loro esperienza professionale, umana e cristiana.
- **I genitori** sono presenti nella scuola con le proprie

esperienze e competenze, affinché famiglia e scuola possano confrontare e condividere la propria azione educativa.

- **Le comunità religiose** dei padri somaschi e delle missionarie figlie di San Girolamo, che vivono all'interno del Collegio Emiliani, accolgono con attenzione e affetto gli studenti e le loro famiglie, rendendosi disponibile per l'accompagnamento spirituale di chi lo richiede.
- **Il personale** della scuola collabora con il proprio servizio nelle diverse mansioni, contribuendo alla crescita di tutta la comunità scolastica.

#### 3.1. Dialogo scuola-famiglia

La scuola si impegna a tenere sempre vivo il dialogo con gli alunni e le loro famiglie. Oltre a curare il livello formale di tale coinvolgimento, con il pieno funzionamento degli organi collegiali, la scuola si impegna a modalità più informali e frequenti di dialogo e consultazione attraverso incontri specifici e assemblee.

### **3.2. Il Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC)**

Espressione della collaborazione tra scuola e famiglia è il Patto Educativo di Corresponsabilità (cfr. art. 5 DPR 255/2007), stipulato al momento dell'iscrizione, attraverso il quale le diverse parti (studenti, genitori, scuola) si impegnano reciprocamente e responsabilmente per il buon esito dell'esperienza scolastica. Il modello del PEC viene adattato alle particolari situazioni delle singole classi e può essere rinnovato nel corso del percorso scolastico.

In appendice si trova il modello in uso attualmente nella nostra scuola per la Secondaria di Primo Grado e per i Licei.

## **4. Obiettivi del PTOF**

### **4.1. Obiettivo generale**

Attraverso il PTOF il Collegio Emiliani intende avvalersi di tutte le prerogative offerte dall'autonomia delle istituzioni scolastiche prevista dalle normative vigenti, per

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle

studentesse e degli studenti, mirando al loro successo personale e scolastico, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;

- contrastare le diseguglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini» (107/2015,1).

### **4.2. Obiettivi specifici**

La nostra scuola fa propri gli obiettivi formativi prioritari indicati dalla legislazione vigente (107/2015,7), impegnandosi ad attuarli nei vari ambiti del PTOF. In particolare:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e ad altre lingue, anche mediante l'utilizzo della

metodologia *Content language integrated learning* (CLIL);

- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni

- educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
  - n) apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
  - o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
  - p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
  - q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti;
  - r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
  - s) definizione di un sistema di orientamento.

#### 4.3. Competenze chiave per l'apprendimento permanente

La nostra scuola si ispira inoltre alla Raccomandazione 2006/962 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo che definisce e sintetizza le 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

- 1) comunicazione nella madrelingua;

- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

## 5. Principi guida del PTOF

### 5.1. Centralità dello studente

Il Progetto Educativo della nostra scuola afferma l'assoluta centralità degli studenti nella progettazione e gestione della vita scolastica. Si tratta di una centralità che va continuamente riaffermata e aggiornata onde evitare che altri soggetti e fini si sovrappongano alle necessità degli studenti in tutte le fasi della vita scolastica.

Gli studenti sono la prima ricchezza della nostra scuola, vanno conosciuti uno per uno e aiutati a esprimere tutte le loro potenzialità. La nostra scuola intende innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti,

rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.

### 5.2. Scuola inclusiva, G.L.I., P.A.I., P.E.I., P.D.P.

La nostra scuola intende fare dell'inclusione una sua caratteristica identitaria. Per questo pone la massima attenzione ai bisogni educativi di ciascuno studente, all'accoglienza e accompagnamento degli studenti disabili, all'apertura della scuola ai ragazzi di ogni ceto sociale, con attenzione al merito e all'eccellenza ma anche al recupero alla scuola dei ragazzi in difficoltà.

La nostra scuola costituisce per ogni anno scolastico il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (G.L.I.) per l'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.), per la rilevazione, l'intervento, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola, con particolare riferimento agli alunni disabili, con disturbi dell'apprendimento (D.S.A.) e con bisogni educativi speciali (B.E.S.). Ogni anno il consiglio di classe predispone il Piano didattico individualizzato (P.E.I.) per gli studenti con disabilità, e il Piano didattico personalizzato (P.D.P.) per gli studenti con disturbi

dell'apprendimento o bisogni educativi speciali.

### 5.3. Scuola interculturale

La nostra scuola intende essere un luogo di incontro interculturale, attraverso l'accoglienza di ragazzi stranieri che fanno a Genova un semestre/anno di esperienza all'estero, e la promozione delle esperienze interculturali all'estero dei nostri studenti.

La scuola esprime la sua apertura alle diverse culture ampliando l'offerta dei corsi di lingua extracurricolari, con l'aggiunta, accanto all'inglese e al francese, dello spagnolo, del greco moderno, del russo, del cinese e dell'arabo.

Nell'accompagnamento degli studenti che programmano un periodo di esperienza all'estero la scuola si attiene alle *"Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale"* Nota Prot. 843 del 10 aprile 2013.

### 5.4. Personalizzazione dei percorsi scolastici

Per tutelare il diritto allo studio di tutti, la scuola garantisce un percorso scolastico personalizzato a tutti gli studenti che ne hanno diritto (legge 104, BES, DSA), compresi gli studenti praticanti

attività sportiva agonistica e quelli iscritti al conservatorio, in modo da armonizzare e ottimizzare l'impegno scolastico con quello sportivo o musicale ed ottenere in entrambi il successo formativo.

Per una gestione unitaria e coerente di alcuni strumenti quali le interrogazioni programmate e il recupero delle lezioni perse per la partecipazione alle gare sportive o agli esami, la scuola si doterà di un Regolamento valido in tutto l'Istituto che entrerà in vigore nell'anno scolastico 2016/2017.

## 6. Scelte educative e didattiche

### 6.1. Flessibilità didattica e organizzativa

La nostra scuola si orienta alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, all'integrazione e al migliore utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.

Per realizzare questi obiettivi il nostro PTOF intende assumere tutte le possibilità offerte alla scuola dall'autonomia didattica e organizzativa prevista nel nostro

ordinamento (DPR 275/199 – Legge 107,3).

## **6.2. Calendario scolastico**

Il calendario scolastico, approvato annualmente dal Consiglio di Istituto, assicura che venga garantito ogni anno il numero di ore richiesto dai singoli curricula.

La scuola ha adottato da molti anni la settimana corta, per cui le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì. Per assicurare il raggiungimento del monte ore richiesto dai regolamenti, il calendario scolastico comprende almeno 175 giorni di lezione, pari a 35 settimane scolastiche.

## **6.3. Orario scolastico**

A partire dall'anno scolastico 2016/2017, l'orario scolastico verrà definito tenendo conto unicamente delle esigenze didattiche della scuola. In particolare essa adotta unità orarie da 55 minuti. Con questa scelta si intende favorire l'attenzione degli studenti, alleggerire una mattinata troppo lunga, rendere più dinamiche le lezioni. In questo modo la giornata scolastica terminerà prima, liberando spazi e tempi per la vita extrascolastica dei ragazzi. Da tale scelta deriva un aumento delle

unità orarie che arricchiranno l'offerta formativa nel primo biennio dei Licei e favoriranno il recupero e il potenziamento nel triennio.

## **6.4. Articolazione modulare del monte orario annuale delle diverse discipline**

La scuola adotta, per le discipline con un monte orario annuale ridotto, una articolazione modulare, che concentrerà lo studio di alcune materie in un unico quadrimestre. In questo modo, nel primo e secondo biennio dei Licei, diminuirà il numero di materie studiate in ogni quadrimestre, permettendo di concentrare l'attenzione e evitare la dispersione nelle materie con meno ore, e favorendo quindi uno studio intensivo e meno frammentato. L'articolazione modulare si attiverà nel primo biennio a partire dall'anno scolastico 2016/2017, nel secondo biennio a partire dall'anno scolastico 2017/2018; essa non riguarderà il quinto anno.

## **6.5. Potenziamento del tempo scolastico: rientri pomeridiani curriculari, Doposcuola e Tutorato pomeridiani**

In linea con le indicazioni della legge 107 che invitano le scuole al



potenziamento del tempo scolastico, in continuità con l'esperienza maturata negli anni con il Doposcuola per la Scuola Secondaria di Primo Grado e con il Tutorato per i Licei, il pomeriggio scolastico sarà più ricco e articolato. Con l'adozione dell'unità oraria di 55 minuti le classi della Secondaria di Primo Grado e del triennio dei Licei avranno un monte ore di 34 unità orarie curriculari da svolgere in orario pomeridiano in modo intensivo (concentrando le unità orarie in particolari periodi dell'anno scolastico), oppure estensivo (una unità oraria a settimana oppure due unità orarie ogni due settimane).

Attraverso un pieno utilizzo delle 70 ore di didattica extracurricolare previste dal contratto nazionale AGIDAE, il doposcuola e il tutorato pomeridiano disporranno di maggiori risorse orarie che permetteranno agli insegnanti di invitare individualmente gli studenti con insufficienze o bisogni speciali.

Gli insegnanti delle varie materie, secondo un calendario mensile, sono a disposizione degli studenti che possono utilizzare il tempo pomeridiano per i compiti e lo studio personale.

Doposcuola e tutorato sono orientati sia al sostegno e al recupero degli studenti più fragili, sia alla valorizzazione degli studenti più bravi, affinché possano raggiungere nei propri risultati scolastici l'eccellenza.

Il pomeriggio dei Licei sarà arricchito da corsi opzionali di lingua e informatica (ECDL) e utilizzerà anche lo strumento dell'articolazione della classe per favorire recuperi e potenziamento.

Al pomeriggio verrà utilizzata principalmente una didattica di tipo laboratoriale, interattiva, personalizzata, cooperativa, lasciando la lezione frontale unicamente alle lezioni mattutine.

## **6.6. Modulazione e articolazione del gruppo classe**

Le classi più piccole verranno articolate con le altre di pari livello e con uguali programmi, in un progetto di superamento e arricchimento dell'unità classe (per esempio la I Liceo Classico potrà articolarsi con la I Liceo Scientifico per l'insegnamento dell'inglese e con la I Liceo Scienze Umane per la matematica). I quattro indirizzi liceali non saranno quindi dei mondi a sé, ma avranno l'occasione di diversificarsi nelle loro differenze

e di integrarsi nella parte comune di percorso scolastico.

Durante l'anno inoltre, in alcuni spazi programmati, le classi potranno essere articolate in base alle necessità specifiche degli alunni, secondo diversi livelli, per favorire i recuperi e le eccellenze.

### **6.7. Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti**

La nostra scuola intende aumentare le risorse dedicate alla valorizzazione degli studenti meritevoli, aiutandoli a raggiungere l'eccellenza e scoprire e valorizzare i talenti dei suoi studenti in tutti i campi.

Agli studenti che raggiungono la media scolastica più alta, alla fine dell'anno viene assegnato un buono che copre l'acquisto dei libri di testo per l'anno successivo, spendibile presso la libreria della scuola.

### **6.8. Indicazioni sul lavoro domestico**

La scuola intende favorire l'apprendimento prima di tutto nelle ore scolastiche curricolari, attraverso una didattica coinvolgente e interattiva. In secondo luogo intende favorire il doposcuola/tutorato pomeridiano, attraverso uno stile laboratoriale e percorsi guidati per

gli alunni che non raggiungono la sufficienza nelle varie discipline. Privilegiando il lavoro a scuola si intende alleggerire il lavoro domestico, permettendo agli studenti di avere più tempo per l'educazione attraverso lo sport, la musica, il teatro, esperienze di gruppo e di volontariato, e altre attività extrascolastiche, favorendo in questo modo una crescita globale dei ragazzi.

## **7. Arricchimento e potenziamento dell'offerta formativa**

### **7.1. Innovazioni tecnologiche e Piano Nazionale Scuola Digitale**

La scuola ha dotato ogni aula di strumenti multimediali (LIM nella Secondaria di Primo Grado, Computer e maxischermo nei Licei) per favorire una didattica più interattiva e meno frontale anche attraverso l'utilizzo degli strumenti tecnologici. Tutta la scuola è raggiunta da una connessione internet wifi a banda larga. La nostra scuola fa propri gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale.

In linea con le indicazioni ministeriali la scuola ha adottato il registro online ([www.didanet.eu](http://www.didanet.eu)), attraverso il quale le famiglie degli

studenti possono partecipare più consapevolmente alla vita scolastica dei loro figli.

### **7.2. Studio delle lingue e potenziamento dell'inglese e del francese**

Oltre allo studio potenziato e curricolare dell'inglese e del francese nella Secondaria di Primo Grado, con i corsi pomeridiani volti al raggiungimento delle certificazioni, la scuola propone corsi di lingua pomeridiani opzionali con insegnanti madre lingua. Le lingue proposte sono: lo spagnolo, il russo, il greco moderno, il cinese e l'arabo.

### **7.3. Potenziamento della Educazione musicale**

Nella Secondaria di Primo Grado viene potenziato lo studio teorico e pratico della musica.

### **7.4. Potenziamento di matematica e fisica nel Liceo Scientifico**

Nel Liceo scientifico, compresa la sezione sportiva, vengono potenziate la matematica e la fisica.

### **7.5. Potenziamento della Storia dell'Arte**

Nel Liceo Classico e nel Liceo delle Scienze Umane viene potenziato lo studio della Storia dell'Arte.

Al fine di integrare lo studio teorico con attività pratiche, e in stretta contiguità metodologica con i progetti FAI, l'insegnamento della Storia dell'arte contempla esercitazioni sul territorio che prevedono la costruzione di itinerari cittadini, per esempio nel centro storico di Genova, l'individuazione e lo studio di testi descrittivi, sopralluoghi con rilevazioni fotografiche. Gli allievi diventano "guide turistiche" illustrando ai propri compagni i principali percorsi e monumenti, scelti opportunamente in base al programma dell'anno.

### **7.6. Potenziamento dell'Informatica**

Per tutto il corso degli studi liceali, la scuola propone corsi pomeridiani di informatica, in particolare per il conseguimento del patentino ECDL.

### **7.7. Corsi opzionali in preparazione all'Università**

A partire dall'anno scolastico 2018/2019, nel secondo biennio – attraverso la quota del 30% di autonomia a disposizione di ogni scuola – verranno proposti corsi

opzionali curricolari in preparazione ai test di ingresso all'università. Il piano dei corsi verrà reso noto nell'aggiornamento del PTOF previsto per ottobre 2017.

## 7.8. Alternanza scuola-lavoro

Dall'anno scolastico 2015/16, in ottemperanza alla legge 107/15, sono stati avviati progetti di alternanza scuola-lavoro che prevedono attività di tipo culturale, aziendale o sociale, da svolgersi prevalentemente sul territorio del Levante cittadino.

Sono state stipulate convenzioni con il FAI (Fondo Ambiente Italiano), con strutture museali, pubbliche e private, associazioni onlus, biblioteche civiche, imprese ed enti pubblici e privati, che accoglieranno gli studenti in percorsi e stages formativi coerenti con gli obiettivi del corso di studi.

Per garantire agli studenti una adeguata formazione sulla sicurezza nei posti di lavoro, sul diritto d'impresa, privacy e comunicazione, la scuola ha previsto corsi che si svolgono in modalità e-learning attraverso una piattaforma gestita da professionisti del settore: le lezioni e i test possono essere

seguiti in maniera autonoma dai singoli studenti oppure a scuola, in aula, durante le ore pomeridiane.

Tali attività coinvolgono gli studenti del secondo biennio per un monte ore di circa 160 ore mentre per la classe quinta si prevede un'attività d'impresa simulata di 40 ore che permetterà agli studenti di completare i percorsi formativi attuati in precedenza e potenziare abilità e competenze creative, tecnologiche e informatiche.

Per ogni classe coinvolta nel progetto di alternanza sono stati individuati docenti-tutors che seguiranno e supporteranno gli studenti durante tutto il percorso formativo e che, insieme ai tutor esterni, verificheranno l'acquisizione delle competenze previste e ne daranno la valutazione prevista per legge.

È attualmente in fase di costituzione un Comitato scientifico che possa supportare e indirizzare tali attività di ASL.

## 8. Strumenti a servizio della comunità scolastica

### 8.1. Servizio di psicologia scolastica

Il Collegio Emiliani si avvale da molti anni di un servizio di

psicologia scolastica. Il servizio offre la possibilità di consulenza psicologica individuale per tutte le figure che operano all'interno della scuola – studenti, genitori, insegnanti – insieme ad attività pensate per il gruppo classe.

L'intervento psicologico viene utilizzato dalla nostra scuola per sviluppare l'efficienza nel raggiungimento dei propri obiettivi formativi, favorendo la promozione del benessere nel contesto scolastico. Sebbene infatti la scuola non abbia compiti terapeutici, essa si prende carico di eventuali situazioni di disagio o di problemi, legati al normale percorso evolutivo, perché interessata che tutti coloro che formano la comunità scolastica operino in condizioni di benessere.

### **8.1.1. Obiettivi del servizio di psicologia scolastica**

Il servizio di psicologia scolastica della nostra scuola si pone alcuni obiettivi principali:

- Promuovere il benessere psico-fisico di studenti e insegnanti;
- Promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi;

- Costruire un momento qualificante per la prevenzione del disagio evolutivo e dell'abbandono scolastico;
- Favorire il processo di orientamento;
- Favorire la cooperazione tra scuola e famiglie;
- Costituire un'opportunità per realizzare le pari opportunità di istruzione.

### **8.1.2. Attività svolte dal servizio di psicologia scolastica**

Per raggiungere gli obiettivi, il servizio di psicologia scolastica mette in atto alcune attività specifiche:

- Sportello di ascolto per gli studenti;
- Consulenza a insegnanti e genitori e formazione su tematiche specifiche;
- Interventi relativi all'apprendimento;
- Interventi relativi ai disturbi dell'apprendimento;
- Interventi relativi all'orientamento scolastico;
- Interventi relativi a variabili socio-relazionali, motivazionali ed emotivo-affettive;
- Interventi relativi all'integrazione di alunni con handicap;

- Interventi relativi al disagio scolastico e alla dispersione;
- Attività per la prevenzione delle devianze;
- Mediazione scolastica;
- Progetti rivolti ai genitori;
- Interventi relativi all'educazione socio-affettiva e sessuale;
- Interventi relativi all'organizzazione scolastica;
- Interventi di supervisione durante il corso dell'anno scolastico sull'andamento dei diversi gruppi classe, orientati a migliorare la relazione orizzontale studente-studente e quella verticale studenti-insegnante;
- Attività di ricerca in ambito scolastico.

### 8.1.3. Servizi specifici

In particolare ecco alcune delle attività proposte:

#### **Sportello di ascolto psicologico**

con colloqui individuali per ragazzi, insegnanti, e famiglie. Lo sportello di ascolto vuole essere uno spazio in cui i diversi utenti possano esprimere i loro vissuti in totale libertà. La definizione di "sportello di ascolto" rende necessaria la sua connotazione non specificamente terapeutica: è uno spazio nel quale

si propone il colloquio di counselling, ovvero un tipo di intervento psicologico di breve durata rivolto a persone che non presentano gravi situazioni di psicopatologia. La necessità di garantire la presenza di un esperto in materia psicologica appare, inoltre, fondamentale per evitare la creazione di confusione nei ragazzi, nelle famiglie e negli insegnanti circa la possibilità di ottenere un supporto psicologico adeguato. I soggetti, infatti, devono essere il più possibile liberi di interagire con una figura esterna alla scuola, per poter creare un'alleanza necessaria alla relazione di aiuto.

**Corsi formativi** per genitori ed insegnanti relativi a diverse tematiche di natura pedagogica-psicologica, come ad esempio approfondimenti rispetto alle dinamiche psicologiche del preadolescente e dell'adolescente, alla gestione della relazione educativa, agli aspetti comunicativi.

**Assessment cognitivo, emotivo, comportamentale** con il fine di approfondire la conoscenza dei ragazzi, e quindi di supportarli in termini formativi e psicologici durante il percorso di studio.

L'intervento prevede l'acquisizione di informazioni riguardanti i seguenti aspetti:

- abilità cognitive sviluppate dal ragazzo;
- l'autostima intesa in termini multidimensionali: relazione interpersonale, competenza di controllo dell'ambiente, emotività, successo scolastico, vita familiare, vissuto corporeo;
- caratteristiche di personalità che correlano con il successo/insuccesso scolastico.

## 8.2. Progetto Orientamento

### 8.2.1. Obiettivi del Progetto Orientamento

Il compito relativo alla scelta del percorso scolastico da intraprendere al termine della Secondaria di Primo Grado e dopo il Liceo è spesso vissuto come un problema molto complesso. I ragazzi sono chiamati in questo periodo della loro vita a prendere una decisione importante circa il loro futuro scolastico/professionale. Nella "scelta" entrano in gioco numerosi e diversi fattori esterni o sociali (situazione economica e politica, andamento del mercato del lavoro, influenza

della famiglia e dei mass media) e fattori interni o psicologici (interessi, attitudini, motivazione, caratteristiche di personalità) strettamente connessi fra loro. Da ciò, la necessità di offrire ai ragazzi, che si trovano ad affrontare il problema della scelta di un percorso scolastico/professionale, un supporto orientativo finalizzato a fornire loro quegli strumenti cognitivi, emotivi e relazionali che consentono loro di "auto-orientarsi" e quindi di decidere il percorso più adatto per raggiungere le mete scolastiche o professionali che si sono prefissati. L'attuazione dell'intervento prevede l'utilizzo sia di strumenti oggettivi ampiamente collaudati sia del colloquio, ed il raggiungimento di specifici obiettivi, quali:

- fornire agli studenti e alle famiglie informazioni circa l'offerta formativa del territorio;
- sviluppare negli studenti una più approfondita conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità;
- accompagnare e sostenere i gli studenti e le famiglie nel processo decisionale di scelta.

## 8.2.2. Fasi del Progetto Orientamenti

Il Progetto Orientamento si focalizza su tre diverse fasi:

- 1) Orientare gli studenti della Secondaria di Primo Grado a individuare le reali propensioni in vista della scelta della scuola Secondaria di Secondo Grado.
- 2) Riorientare verso indirizzi scolastici più congeniali gli studenti non a loro agio nell'indirizzo di studi scelto.
- 3) Orientare gli studenti del triennio a individuare le reali propensioni in vista della scelta universitaria.

## 8.2.3. Iniziative di orientamento della Città Metropolitana

Il Collegio Emiliani usufruisce inoltre delle iniziative di orientamento proposte dalla Città Metropolitana di Genova per le Scuole Secondarie di Primo e di Secondo Grado.

In particolare partecipa ogni anno al Salone Orientamenti con tre obiettivi:

- 1) Far conoscere agli studenti del terzo anno della nostra Scuola Secondaria di Primo Grado l'offerta formativa presente nel territorio;
- 2) Far conoscere agli studenti del quarto e quinto anno dei Licei

l'offerta formativa universitaria presente al Salone;

- 3) Presentare l'offerta formativa liceale del Collegio Emiliani agli studenti della Secondaria di Primo Grado del territorio, con la partecipazione attiva dei nostri studenti.

## 9. Autovalutazione e valutazione esterna

### 9.1. Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento e revisione del PTOF

Al fine di un costante miglioramento qualitativo del servizio offerto dalla scuola, la valutazione si pone come un momento strettamente necessario per verificare l'efficienza delle procedure e degli strumenti attivati e l'efficacia delle iniziative e dei risultati.

In coerenza con la Direttiva n. 11 del 18/09/2014 il Collegio Emiliani è impegnato ad attivare processi di autovalutazione e di valutazione esterna.

In particolare la nostra scuola si impegna ad attuare il processo di autovalutazione, così da produrre entro la fine dell'anno scolastico



2015/2016 il Piano di miglioramento che sarà alla base della revisione del presente PTOF entro l'inizio dell'anno scolastico 2016/2017.

## 9.2. Comitato per la valutazione dei docenti

Entro il presente anno scolastico 2015/2016 la nostra scuola istituirà il Comitato per la valutazione dei docenti, secondo le indicazioni ministeriali.

## 10. Piano di formazione del personale

In ottemperanza al comma 124 della legge 107 che definisce la formazione in servizio dei docenti "obbligatoria, permanente e strutturata", il PTOF, utilizzando le 50 ore previste per questo scopo dal contratto nazionale AGIDAE, proporrà di anno in anno un piano articolato di formazione.

La formazione dei docenti verterà in primo luogo sui temi strategici, indicati come prioritari dal MIUR:

- Le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- Le competenze linguistiche;
- L'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità;
- L'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;

- Il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- La valutazione.

In secondo luogo le iniziative formative scaturiranno dall'analisi dei bisogni degli insegnanti e dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, a partire dall'autovalutazione (R.A.V) e dal conseguente Piano di Miglioramento annuale.

I temi e le modalità della formazione in servizio dei docenti saranno programmate di anno in anno dalla Commissione Formazione, costituita dal Rettore, dai Presidi, da due insegnanti della Secondaria di Primo Grado e da due dei Licei, entro il mese di giugno.

Il Collegio Emiliani farà proprie le linee e le modalità del Piano Nazionale di Formazione, in fase di elaborazione da parte del MIUR.

### 10.1. Docenti neo-assunti

Per i docenti assunti negli ultimi tre anni il PTOF prevede come formazione di base:

- a) Un corso introduttivo svolto prima dell'inizio dell'anno

scolastico, mirato a conoscere ed approfondire l'identità educativa del Collegio Emiliani, il suo Progetto e Metodo educativo, le competenze richieste ai docenti della nostra scuola;

- b) Un incontro mensile (per un totale di 7 incontri) con l'obiettivo di una valutazione in itinere del proprio operato;
- c) Una fase di verifica alla fine dell'anno scolastico.

Il percorso si avvarrà di esperti interni ed esterni alla scuola.

All'inizio dell'anno scolastico, il Preside affianca ai nuovi docenti un insegnante Tutor, con il compito di accompagnarli e guidarli nel loro inserimento nella nostra scuola.

## **10.2. Docenti a tempo indeterminato**

Per tutti i docenti è previsto:

- a) un corso di aggiornamento e formazione prima dell'inizio delle lezioni;
- b) un incontro di formazione mensile (per un totale di 7 incontri);
- c) una fase di verifica alla fine dell'anno scolastico.

Il percorso si avvarrà di esperti interni ed esterni alla scuola.

## **10.3. Personale non docente**

La formazione del personale non docente del Collegio Emiliani avverrà su due fronti:

- 1) Una formazione comune per tutti, finalizzata ad assumere nel proprio lavoro lo stile educativo proprio della nostra scuola;
- 2) Una formazione individualizzata, secondo i propri campi di impiego, volta a valorizzare la professionalità del personale tecnico e amministrativo.

## **11. Risorse economiche**

Il Collegio Emiliani, struttura privata paritaria senza scopo di lucro, si regge economicamente esclusivamente sul contributo delle famiglie che liberamente decidono di iscrivere i loro figli.

Il contributo prevede una quota di iscrizione annuale e una retta mensile per 9 mesi.

Il pagamento della retta avviene attraverso il sistema bancario SDD in 11 rate mensili da settembre a luglio (settembre/iscrizione – ottobre-giugno/9 mensilità – luglio/conguaglio altre spese come buoni pasto, buoni merenda, attrezzature ecc.). Negli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 la retta verrà adeguata all'incremento del costo della vita.

La direzione assicura agevolazioni economiche alle famiglie che hanno più di un figlio iscritto nella nostra scuola.

comunità scolastica i diversi servizi.

### **11.1. Costi Secondaria di Primo Grado**

Iscrizione annuale € 330,00

Retta mensile (per 9 mesi)  
comprensiva del Doposcuola  
€ 380,00

Quota totale annuale  
€ 3.750,00

### **11.2. Costi Licei**

Iscrizione annuale € 300,00

Retta mensile (per 9 mesi)  
comprensiva del Tutorato  
€ 400,00

Quota totale annuale  
€ 3.900,00

### **11.3. Borse di studio**

Ogni anno la scuola assegna alcune borse di studio agli studenti meritevoli.

## **12. Organizzazione degli Uffici**

Entro il presente anno scolastico 2015/2016 la direzione presenterà un piano di riorganizzazione degli uffici Segreteria Scolastica, Economato e Biblioteca, orientato a rendere più efficaci per la

## II. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEI DIVERSI PLESSI

### 1. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

#### 1.1. La Scuola Secondaria di Primo Grado Emiliani

La "Scuola Media Emiliani" è nata legalmente nel 1936. Si propone di accompagnare i ragazzi in una crescita armonica e completa della loro personalità, in riferimento ai valori umani illuminati dal Vangelo. Intende offrire una seria preparazione e un valido metodo di studio, valorizzando al meglio le risorse di partenza degli alunni. I ragazzi sono considerati soggetti attivi dell'impegno educativo e del lavoro didattico.

L'attività scolastica è finalizzata alla formazione degli alunni alla cura della propria persona, alla libertà interiore, al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, alla interiorizzazione dei valori proposti e alla capacità di scegliere in modo critico, consapevole e libero.

#### 1.2. Caratteristiche della Scuola Secondaria di Primo Grado

La Scuola Secondaria di Primo Grado accoglie gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino, accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura 'secondaria', la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

#### 1.2.1. Obiettivi generali del processo formativo

***Scuola dell'educazione integrale della persona.***

La Scuola Secondaria di Primo Grado, si preoccupa di adoperare il sapere (le conoscenze) e il fare (abilità) che è tenuta ad insegnare, come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative ecc...) e per consentire

loro di agire in maniera matura e responsabile.

### ***Scuola che colloca nel mondo.***

La Scuola Secondaria di Primo Grado aiuta lo studente ad acquisire una immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, a riconoscere le attività tecniche con cui l'uomo provvede alla propria sopravvivenza e trasforma le proprie condizioni di vita, a comprendere il rapporto che intercorre fra le vicende storiche ed economiche, le strutture istituzionali e politiche, le aggregazioni sociali e la vita e le decisioni del singolo.

### ***Scuola orientativa.***

La Scuola Secondaria di Primo Grado mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, lo mette nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.

### ***Scuola dell'identità.***

La Scuola Secondaria di Primo Grado assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino

alle soglie dell'adolescenza. Dalla prima alla terza classe, egli si pone in maniera sempre più forte la domanda circa la propria identità. Si affollano risposte parziali, mai definitive, che è tuttavia necessario apprendere a saggiare, coltivare, abbandonare, riprendere, rimandare, integrare, con uno sforzo e con una concentrazione che assorbe la quasi totalità delle energie. Questa 'fatica' interiore del crescere, che ogni preadolescente pretende quasi sempre di reggere da solo o al massimo con l'aiuto del gruppo dei pari, ha bisogno, in realtà, della presenza di adulti coerenti e significativi disposti ad ascoltare, aiutare, consigliare, fornire strumenti di ricerca, di comprensione, di gestione positiva dei problemi.

### ***Scuola della motivazione e del significato.***

Poiché i ragazzi sono massimamente disponibili ad apprendere, ma molto resistenti agli apprendimenti di cui non comprendano motivazione e significato, la Scuola Secondaria di Primo Grado è impegnata a radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più

motivanti e ricche di senso, perché egli possa esercitarle, sia individualmente, sia insieme agli altri, sia dinanzi agli altri.

### ***Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi.***

La migliore prevenzione è l'educazione. Disponibilità umana all'ascolto e al dialogo, esempi di stili di vita positivi, testimonianza privata e pubblica di valori, condivisione empatica di esperienze, problemi e scelte, significatività del proprio ruolo di adulti e di insegnanti, conoscenze e competenze professionali diventano le occasioni che consentono alla Scuola Secondaria di Primo Grado di leggere i bisogni e i disagi dei preadolescenti e di intervenire prima che si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni.

Per gli alunni che hanno un retroterra sociale e culturale svantaggiato, comunque, la Scuola Secondaria di Primo Grado programma i propri interventi mirando a rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali, in maniera tale da superare le situazioni di svantaggio culturale e da favorire il massimo sviluppo di ciascuno e di tutti. Così

essa mira a «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale» che, limitando di fatto la libertà, «impediscono il pieno sviluppo della persona umana» indipendentemente dal sesso, dalla razza, dalla lingua, dalla religione, dalle opinioni politiche e dalle condizioni personali e sociali (art. 3 della *Costituzione*).

### ***Scuola della relazione educativa.***

In educazione, e particolarmente quando si è preadolescenti, è molto difficile impadronirsi delle conoscenze (sapere) e delle abilità (fare) e trasformarle in competenze di ciascuno in nome e per conto di una logica di *scambio*: la scuola dà una cosa allo studente che contraccambia con qualcos'altro (impegno, attenzione, studio, correttezza).

È difficile anche nel caso in cui alla logica dello scambio si sostituisca quella del rapporto. Avere *rapporti* tra soggetti dentro l'istituzione scuola, tra docente e allievi, tra docenti e genitori, significa infatti far sempre riferimento all'incontro di ruoli e competenze comunque formalizzate in statuti, norme, contratti, gerarchie, ecc.

Con lo scambio, e anche con il rapporto, il rischio dell'estraneità tra i soggetti coinvolti nel processo educativo e della

sostituzione del coinvolgimento pieno e diretto, libero e gratuito di ciascuno, con la prestazione pattuita o corretta, ma agita più per dovere che per intima adesione, resta sempre rilevante. Questo accade molto meno, invece, se alle logiche dello scambio e del rapporto si sostituisce e si vive quella della *relazione educativa*. La relazione educativa tra soggetti supera, infatti, lo scambio di prestazioni che può rimanere ancora impersonale, così come il rapporto tra figure che esercitano poteri legittimi in modo corretto, ma non per questo si mettono in gioco come persone.

La relazione educativa, pur nella naturale asimmetria dei ruoli e delle funzioni tra docente ed allievo, implica, infatti, l'accettazione incondizionata l'uno dell'altro, così come si è, per chi si è, al di là di ciò che si possiede o del ruolo che si svolge. Nella relazione educativa ci si prende cura l'uno dell'altro come persone: l'altro ci sta a cuore, e si sente che il suo bene è, in fondo, anche la realizzazione del nostro.

Quando si entra in questo clima, gli studenti apprendono meglio. La Scuola Secondaria di Primo Grado, perciò, è chiamata a considerare in

maniera adeguata l'importanza delle relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella classe e nella scuola, e ciò soprattutto in presenza di ragazzi in situazione di handicap. Avere attenzione alla persona; valorizzare, senza mai omologare o peggio deprimere; rispettare gli stili individuali di apprendimento; incoraggiare e orientare; creare confidenza; correggere con autorevolezza quando è necessario; sostenere; condividere: sono solo alcune delle dimensioni da considerare per promuovere apprendimenti significativi e davvero personalizzati per tutti.

### **1.2.2. Obiettivi della Scuola Secondaria di Primo Grado**

Dopo aver frequentato la scuola dell'infanzia e il Primo Ciclo di istruzione, grazie anche alle sollecitazioni educative nel frattempo offerte dalla famiglia e dall'ambiente sociale, i ragazzi sono nella condizione di:

- riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale, consapevoli (in proporzione all'età) della loro interdipendenza e integrazione nell'unità che ne costituisce il fondamento;
- abituarsi a riflettere, con spirito

critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione;

- distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza;
- concepire liberamente progetti di vario ordine – dall'esistenziale al tecnico – che li riguardino, e tentare di attuarli, nei limiti del possibile, con la consapevolezza dell'inevitabile scarto tra concezione ed attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti;
- avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce di parametri derivati dai grandi valori spirituali che ispirano la convivenza civile;
- avvertire interiormente, sulla base della coscienza personale, la differenza tra il bene e il male ed essere in grado, perciò, di orientarsi di conseguenza nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili;
- essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società

migliore;

- avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità;
- porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà, nel tentativo di trovare un senso che dia loro unità e giustificazione, consapevoli tuttavia dei propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati.

### 1.3. Articolazione della giornata scolastica

La scuola ha adottato la settimana corta. Le ore sono di 55 minuti, 50 minuti di lezione e 5 minuti di pausa accorpata e distribuiti, nel corso della mattinata, nel tempo dell'accoglienza e del congedo e in due ricreazioni da 10 minuti ciascuna. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle 7.50 alle 13.20 e prevedono un rientro settimanale obbligatorio di una unità oraria.



Dalle	Alle	
7.50	7.55	Accoglienza
7.55	8.45	I lezione
8.45	9.35	II lezione
9.35	9.45	I intervallo
9.45	10.35	III lezione
10.35	11.25	IV lezione
11.25	11.35	II intervallo
11.35	12.25	V lezione
12.25	13.15	VI lezione
13.15	13.20	Conclusione-congedo
13.20	14.00	Pausa pranzo
14.00	14.30	Ricreazione
14.30	15.20	VII lezione – I doposcuola
15.20	16.10	II doposcuola

## 1.4. Calendario scolastico

Per recuperare la differenza tra le ore di 60 minuti e le unità orarie di 55 minuti, a partire dall'anno scolastico 2016/2017 il calendario scolastico del Collegio Emiliani comprenderà almeno 175 giorni di lezioni, equivalenti a 35 settimane. Il monte orario annuale verrà così distribuito:

	Unità orarie settimanali/ unità orarie annuali	Rientri pomeridiani	Ore di lezione settimanali/ ore di lezione annuali	Ore annuali richieste dai regolamenti
Secondaria di I Grado	31/1085	1 unità oraria a settimana	28,41/ <b>994,58</b>	990

## 1.5. Ordinamento didattico

Materia	Unità orarie		
	I	II	III
Religione	1	1	1
Italiano	5	5	5
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2

Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Informatica	1	1	1
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	3	3	3
Scienze Motorie	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

## 1.6. Scelte didattiche specifiche

### 1.6.1. Lingue straniere

Oltre all'inglese, la seconda lingua comunitaria adottata in tutte le classi è il francese. L'apprendimento della lingua inglese e di quella francese è facilitato dai corsi pomeridiani con un insegnante madre lingua.

### 1.6.2. Potenziamento della Educazione musicale

La scuola ha attivato il potenziamento dell'educazione musicale, proponendo una terza ora di lezione e attivando corsi di musica e canto pomeridiani.

### 1.6.3. Informatica e risorse multimediali

L'uso del computer è abbinato alla tecnologia, con un'ora di lezione settimanale dedicata.

Ogni aula dispone di una Lavagna

LIM, per cui le risorse multimediali sono utilizzate da tutti gli insegnanti nello svolgimento delle loro materie.

## 1.7. Valutazione e voto di condotta

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione

alla classe successiva vengono adottate per scrutinio dai docenti della classe. La valutazione viene registrata giornalmente sul registro online, accessibile alle famiglie. La valutazione finale è accompagnata da un colloquio esplicativo.

Per quanto riguarda la promozione alla classe successiva o all'esame (art. 3 legge 169/2008), gli alunni devono conseguire la sufficienza in ogni disciplina, nonché nel comportamento (art. 2 legge 169/2008). L'eventuale decisione di non ammissione è assunta a maggioranza da parte dei componenti del consiglio di classe.

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno. Per casi eccezionali, la scuola può stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

Il corso di studi si conclude con l'esame di Stato il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli istituti del 2° ciclo. L'ammissione all'esame comporta un giudizio di idoneità, accompagnato da un voto in decimi.

La valutazione finale dell'esame è espressa con un voto in decimi.

La valutazione del comportamento degli alunni è indicata con voto numerico espresso collegialmente in decimi. Il voto numerico è illustrato con una specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione. Gli indicatori di comportamento approvati dal Collegio dei Docenti sono riportati in appendice.

### 1.8. Attività scolastiche extra-didattiche

- Interventi di sostegno, recupero, potenziamento;
- Interventi per la valorizzazione dei ragazzi più dotati;
- Attività sportive in collaborazione con l'ASD Emiliani e altre Società sportive;
- Laboratorio teatrale;
- Attività musicali e culturali;
- Visite didattiche (mostre e laboratori) in giornata e viaggi di istruzione;
- Settimana bianca;
- Vacanza-Studio in Gran Bretagna e Irlanda;
- "Ripartiamo dai monti": riprendere l'anno scolastico con un soggiorno in montagna;
- Educazione alla salute;

- Orientamento scolastico;
- Attività religiose, educazione alla mondialità e alla solidarietà;
- Corso di lingua latina e greca per l'avviamento ai Licei;
- Certificazioni europee lingua inglese (KET – TRINITY) e francese (DELF);
- Partecipazione al Festival della Scienza;
- Partecipazione al Salone nautico;
- Progetto mare, per valorizzare la splendida posizione della nostra scuola, attraverso iniziative sportive e culturali che hanno il mare come protagonista assoluto;
- Progetti e partecipazioni a concorsi.

## 2. I LICEI

### 2.1. Indicazioni generali per i Licei

#### 2.1.1. Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con

atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;

- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il sistema dei Licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi.

### **2.1.2. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali**

A conclusione dei percorsi di ogni Liceo gli studenti dovranno:

#### 1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

#### 2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

#### 3. Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

#### 4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della Geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

## 5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali

(chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;
- Comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

### 2.1.3. Articolazione della giornata scolastica dei Licei

La scuola ha adottato la settimana corta. Le ore sono di 55 minuti, 50 minuti di lezione e 5 minuti di pausa. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle 7.50 alle 13.20.

Le lezioni pomeridiane e il tutorato si svolgono dalle 14.20 alle 16.00.

Dalle	Alle	Durata	
7.50	7.55	5'	Accoglienza
7.55	8.45	50'	I ora di lezione

8.45	9.35	50'	II ora di lezione
9.35	10.25	50'	III ora di lezione
10.25	10.45	20'	Intervallo
10.45	11.35	50'	IV ora di lezione
11.35	12.25	50'	V ora di lezione
12.25	13.15	50'	VI ora di lezione
13.15	13.20	5'	conclusione
13.20	14.20	60'	pausa pranzo
13.15	14.05	50'	VII ora di lezione
14.05	14.20	15'	Pausa per chi ha fatto la VII ora
14.20	15.10	50'	VIII ora di lezione - I ora tutorato
15.10	16.00	50'	IX ora di lezione - II ora tutorato

### 2.1.4. Calendario scolastico

Per recuperare la differenza tra le ore di 60 minuti e le unità orarie di 55 minuti, a partire dall'anno scolastico 2016/2017 il calendario scolastico del Collegio Emiliani comprenderà almeno 175 giorni di lezioni, equivalenti a 35 settimane di scuola.

Il monte orario annuale verrà così distribuito:

	Unità orarie settimanali/ unità orarie annuali	Rientri pomeridiani	Ore di lezione settimanali/ ore di lezione annuali	Ore annuali richieste dai regolamenti nazionali
Biennio Licei	30/1050	Nessun rientro	27,5/ <b>962,5</b>	891
Triennio Liceo Classico	31/1085	34 unità orarie annuali	28,41/ <b>1026,66</b>	1023
Triennio Scientifico e Scienze Umane	30/1050	34 unità orarie annuali	27,5/ <b>993,66</b>	990

I rientri pomeridiani del triennio

dei Licei sono destinati alle attività



di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) e al recupero/potenziamento e potranno essere utilizzati in modo intensivo (concentrando le 34 unità orarie in periodi specifici dell'anno scolastico), oppure in modo estensivo (un recupero pomeridiano ogni due settimane di scuola). La scelta verrà fatta entro l'inizio dell'anno scolastico dal collegio docenti.

### 2.1.5. Valutazione e voto di condotta

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, presieduto dal preside o da un suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

La valutazione periodica e finale del comportamento degli studenti è espressa in decimi. Il voto inferiore a cinque decimi nel comportamento comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio, mentre la valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici.

Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una

votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli studenti che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. Non sono ammessi alla classe successiva gli studenti con sei punti sotto la piena sufficienza in tutte le materie.

A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie.

A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico nel triennio.

L'ammissione all'esame di Stato è subordinata al conseguimento del voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina di studio e nel comportamento.

### 2.1.5.1. Criteri di valutazione del profitto

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

I giudizi formulati non vertono mai sulla persona dello studente, ma sul livello di apprendimento raggiunto. Nella sua valutazione *in itinere* il docente tiene conto di eventuali disturbi di apprendimento (D.S.A.), disabilità (legge 104) o Bisogni educativi speciali (B.E.S.), come previsto dalla legge, e di condizioni di disagio, dovute a motivi di salute, personali o familiari, durature nel tempo e accertate attraverso colloqui o documentazioni.

Nelle valutazioni delle singole verifiche scritte e orali si tiene conto di:

1. Conoscenza dei contenuti;

2. Competenze applicative, rielaborazione delle conoscenze;
3. Capacità di istituire collegamenti, interpretare e sintetizzare;
4. Padronanza terminologica e ricchezza lessicale;
5. Capacità di controllo della forma linguistica della propria produzione orale e scritta.

### 2.1.5.2. Criteri di attribuzione del voto di condotta

Il voto di condotta è proposto in sede di valutazione periodica e finale dal coordinatore di classe e approvato a maggioranza dal consiglio. Il voto di condotta si basa su un giudizio complessivo relativamente ai seguenti indicatori di comportamento:

- 1) Rispetto del Regolamento d'Istituto;
- 2) Partecipazione alle attività scolastiche;
- 3) Partecipazione attiva al dialogo educativo;
- 4) Frequenza e puntualità;
- 5) Senso di responsabilità;
- 6) Consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni;
- 7) Rispetto delle norme di convivenza;

- 8) Rispetto degli ambienti e delle strutture della scuola;
- 9) Rispetto degli impegni scolastici.

Il Collegio dei docenti del Collegio Emiliani ha predisposto una griglia di riferimento per l'attribuzione del voto di condotta riportata in appendice.

### **2.1.6. Attività scolastiche extra-didattiche comuni a tutti gli indirizzi liceali**

La nostra scuola propone a tutti gli studenti dei Licei diverse attività scolastiche extra didattiche, alcune delle quali concorrono all'assegnazione del credito formativo. A titolo esemplificativo:

- Attività culturali, viaggi di istruzione, gite scolastiche, settimana bianca, soggiorno estivo all'estero.
- Educazione alla salute, alla pace, alla legalità e al volontariato.
- Corsi per il conseguimento del Patentino informatico europeo (ECDL) con esame nel Test Center della scuola.
- Certificazioni europee per la lingua inglese (PET, First Certificate).
- Corsi pomeridiani di lingue con insegnanti madre-lingua.

- Cineforum.
- Giochi di Archimede – olimpiadi della matematica.
- Olimpiadi delle neuroscienze.
- Attività sportive, campionati studenteschi di calcio, sci, rugby, pallanuoto, tennis tavolo, tennis.
- Partecipazione al Festival della Scienza.
- Progetto “A Teatro”: partecipazione agli spettacoli del Teatro Stabile di Genova.
- Progetto “Apprendisti Ciceroni”: in collaborazione con il FAI (Fondo Ambiente Italiano) i nostri studenti diventano guide presso i musei del territorio.

## 2.2. LICEO CLASSICO

### 2.2.1. Il Liceo Classico Emiliani

Il nostro Liceo Classico, fondato nel 1946, è stato il laboratorio educativo e culturale nel quale si sono formati professionisti, imprenditori, uomini politici della nostra città. Ancora estremamente attuale, questo corso di studi viene scelto perché consente di ricevere gli elementi di una formazione umana e culturale necessari per accedere con profitto ad ogni tipo di facoltà universitaria. La nostra scuola è sempre stata attenta ad un continuo aggiornamento di questo indirizzo umanistico, arricchendolo via via di nuove proposte linguistiche e tecnologiche. Il corso di studi ha durata quinquennale e permette di conseguire il Diploma di maturità classica con l'Esame di Stato sostenuto nella nostra sede.

### 2.2.2. Risultati di apprendimento del Liceo classico

Il percorso del Liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo

contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche,

necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;

- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico

anche all'interno di una dimensione umanistica.

### 2.2.3. Ordinamento didattico del I biennio del Liceo Classico (classi I e II)

Nel primo biennio del Liceo Classico, rispetto alle indicazioni nazionali e nell'ambito delle normative sull'autonomia scolastica, vengono potenziati gli insegnamenti di Italiano, Greco e Inglese. L'insegnamento di Storia dell'arte è inserito nel curriculum già dal primo anno. Storia, Geografia, Storia dell'arte e Scienze potranno essere proposte in modo modulare<sup>2</sup>: due insegnamenti al primo e due insegnamenti al secondo quadrimestre. Viene inoltre consigliato un corso pomeridiano non curricolare a scelta tra informatica ECDL e una lingua straniera.

#### I biennio

Materia	Unità orarie settimanali		
	I quadrimestre	II quadrimestre	
Italiano	5	5	
Latino	5	5	

<sup>2</sup> Compatibilmente con le possibilità offerte dalla elaborazione dell'orario scolastico annuale.

Greco	4	4	
Storia	2	2	Modulare*
Geografia	1	1	Modulare*
Inglese	4	4	
Matematica	3	3	
Arte	1	1	Modulare*
Scienze	2	2	Modulare*
Scienze motorie	2	2	
Religione	1	1	
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	

\* Compatibilmente con le possibilità offerte dalla elaborazione dell'orario scolastico annuale

#### 2.2.4. Ordinamento didattico del II biennio del Liceo Classico (classi III e IV) per gli anni scolastici 2016/17 – 2017/18

Dall'anno scolastico 2017/2018, alcune discipline potranno essere proposte in forma modulare, due al primo e due al secondo quadrimestre, compatibilmente con le possibilità offerte dalla elaborazione dell'orario scolastico annuale.

#### II biennio

Materia	Unità orarie settimanali		34 Unità orarie annuali pomeridiane
	III	IV	ASL- recupero e potenziamento
Italiano	4	4	
Latino	4	4	4
Greco	3	3	4
Inglese	3	3	6 ASL
Storia	3	3	4 ASL
Filosofia	3	3	4 ASL
Matematica	2	2	
Fisica	2	2	

Storia dell'Arte	2	2	8 ASL
Scienze	2	2	4 ASL
Scienze motorie	2	2	
Religione	1	1	
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	

## 2.2.5. Ordinamento didattico della V Liceo Classico per gli anni scolastici 2016/17 – 2017/18

V anno

Materia	Unità orarie settimanali	34 Unità orarie annuali pomeridiane (recupero-potenziamento-preparazione esame di stato)
Italiano	4	4
Latino	4	5
Greco	3	5
Inglese	3	4
Storia	3	4
Filosofia	3	4
Matematica	2	
Fisica	2	
Storia dell'Arte	2	4
Scienze	2	4
Scienze motorie	2	
Religione	1	
<b>Totale</b>	<b>31</b>	

## 2.3. LICEO SCIENTIFICO

### 2.3.1. Il Liceo Scientifico Emiliani

Il Liceo Scientifico Emiliani è nato nell'anno scolastico 1993/1994 per offrire, accanto ai tradizionali insegnamenti dell'area letterario-umanistica, un indirizzo di studi che dia le basi necessarie per accedere con profitto alle facoltà universitarie di carattere tecnico-scientifico. Il corso di studi ha durata quinquennale e permette di conseguire il Diploma di maturità scientifica con l'Esame di Stato sostenuto nella nostra sede.

### 2.3.2. Risultati di apprendimento del Liceo scientifico

Il percorso del Liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della

matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e

delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;



- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

### 2.3.3. Ordinamento didattico del I biennio del Liceo Scientifico (classi I e II)

Nel primo biennio del Liceo Scientifico, rispetto alle indicazioni nazionali e nell'ambito delle normative sull'autonomia scolastica, vengono potenziati gli insegnamenti di Matematica, Fisica e Inglese.

Storia, Disegno e Storia dell'Arte, Religione e Scienze potranno essere proposte in modo modulare<sup>3</sup>: due insegnamenti al primo e due insegnamenti al secondo quadrimestre.

Viene inoltre consigliato un corso pomeridiano non curricolare a scelta tra informatica ECDL e una lingua straniera.

## I biennio

Materia	Unità orarie settimanali		
	I quadrimestre	II quadrimestre	
Italiano	4	4	
Latino	3	3	

<sup>3</sup> Compatibilmente con le possibilità offerte dalla elaborazione dell'orario scolastico annuale.

Inglese	4	4	
Storia	2	2	Modulare*
Geografia	1	1	Modulare*
Matematica	6	6	
Fisica	3	3	
Disegno e Arte	2	2	Modulare*
Scienze	2	2	
Scienze Motorie	2	2	
Religione	1	1	Modulare*
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	

\* Compatibilmente con le possibilità offerte dalla elaborazione dell'orario scolastico annuale

### 2.3.4. Ordinamento didattico del II biennio del Liceo Scientifico (classi III e IV) per gli anni scolastici 2016/17 – 2017/18

Dall'anno scolastico 2017/2018 alcune discipline potranno essere proposte in forma modulare, due al primo e due al secondo quadrimestre, compatibilmente con le possibilità offerte dalla elaborazione dell'orario scolastico annuale.

#### Il biennio

Materia	Unità orarie settimanali		34 Unità orarie annuali pomeridiane
	III	IV	
			ASL- recupero e potenziamento
Italiano	4	4	
Latino	3	3	
Inglese	3	3	
Storia	2	2	2 ASL
Filosofia	2	2	2 ASL
Matematica	5	5	4
Fisica	3	3	4
Disegno e Arte	2	2	10 ASL

Scienze	3	3	4 ASL
Scienze Motorie	2	2	8 ASL
Religione	1	1	
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	

### 2.3.5. Ordinamento didattico della V Liceo Scientifico per gli anni scolastici 2016/17 – 2017/18

V anno

Materia	Unità orarie settimanali	34 Unità orarie annuali pomeridiane (recupero-potenziamento-preparazione esame di stato)
Italiano	4	4
Latino	3	
Inglese	3	4
Storia	2	4
Filosofia	3	4
Matematica	4	5
Fisica	3	5
Disegno e Arte	2	4
Scienze	3	4
Scienze Motorie	2	
Religione	1	
<b>Totale ore</b>	<b>30</b>	

### 2.3.6. Ordinamento didattico per le classi IV e V del Liceo Scientifico a indirizzo sportivo sperimentale per gli anni scolastici 2016/17 – 2017/18

Con l'anno scolastico 2017/18 terminerà il corso sperimentale iniziato nel 2013/14. Negli ultimi due anni di corso, nell'ambito delle prerogative offerte dai regolamenti nazionali sull'autonomia scolastica, le discipline vengono distribuite secondo quanto indicato nella tabella.

## Classi IV-V sperimentale

<b>Materia</b>	<b>Unità orarie settimanali</b>	<b>34 Unità orarie annuali pomeridiane</b>	<b>Unità orarie settimanali</b>	<b>34 Unità orarie annuali pomeridiane</b>
	<b>IV (2016/17)</b>	ASL- recupero-potenziamento	<b>V (2017/18)</b>	Recupero-potenziamento-preparazione esame di stato
Italiano	3	4 ASL	4	4
Cultura Latina	2	2 ASL	2	
Inglese	3	4 ASL	3	4
Storia	2	2 ASL	2	4
Filosofia	2	2 ASL	2	4
Matematica	4	4	4	5
Fisica	3	4	3	5
Scienze	2		3	4
Storia dell'Arte	2	2 ASL	2	4
Diritto ed economia dello sport	2	2 ASL	-	
Discipline sportive	2		2	
Scienze Motorie	2	8 ASL	2	
Religione	1		1	
<b>Totale</b>	<b>30</b>		<b>30</b>	

## 2.4. LICEO SCIENTIFICO A INDIRIZZO SPORTIVO

### 2.4.1. Il Liceo Scientifico a indirizzo sportivo Emiliani

Il Liceo Scientifico a indirizzo sportivo, previsto dalla Riforma Gelmini ha avuto inizio nella nostra Scuola nell'anno scolastico 2014/2015. Esso si propone non soltanto agli studenti sportivi impegnati agonisticamente, tradizionalmente accolti nella nostra scuola, ma è rivolto anche a tutti i ragazzi che desiderano percorrere un corso di studi scientifici dalle solide radici liceali, arricchito dalla cultura e dalla pratica degli sport.

La sezione ad indirizzo sportivo si inserisce strutturalmente nel percorso del Liceo scientifico, nell'ambito del quale propone insegnamenti ed attività specifiche.

### 2.4.3. Ordinamento didattico del I biennio del Liceo Scientifico a indirizzo sportivo (classi I e II)

Nel primo biennio del Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo, rispetto alle indicazioni nazionali e nell'ambito delle normative sull'autonomia scolastica, vengono potenziati gli insegnamenti di Matematica, Fisica e Inglese. Alcune discipline potranno essere proposte in modo modulare: un insegnamento al primo e uno al secondo quadrimestre, compatibilmente con le possibilità offerte dalla elaborazione dell'orario scolastico annuale.

### 2.4.2. Risultati di apprendimento del Liceo scientifico sportivo

La sezione ad indirizzo sportivo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Materia	Unità orarie settimanali		
	I quadrimestre	II quadrimestre	
Italiano	4	4	
Inglese	4	4	
Storia e Geografia	6		Modulare*
Matematica	6	6	
Fisica	3	3	
Scienze		6	Modulare*
Discipline sportive	3	3	
Scienze Motorie	3	3	
Religione	1	1	
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	

#### 2.4.4. Ordinamento didattico del II biennio del Liceo Scientifico a indirizzo sportivo (classi III e IV) per gli anni scolastici 2016/17 – 2017/18

Dall'anno scolastico 2017/2018 alcune discipline potranno essere proposte in forma modulare, due al primo e due al secondo quadrimestre, compatibilmente con le possibilità offerte dalla elaborazione dell'orario scolastico annuale.

Materia	Unità orarie settimanali		34 Unità orarie annuali pomeridiane
	III	IV	
			ASL- recupero e potenziamento
Italiano	4	4	8 ASL
Inglese	3	3	
Storia	2	2	8 ASL
Filosofia	2	2	8 ASL
Matematica	5	5	

Fisica	3	3	
Scienze	3	3	2 ASL
Diritto ed economia dello sport	3	3	
Discipline sportive	2	2	8
Scienze Motorie	2		
Religione	1	1	
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	

### 2.4.5. Ordinamento didattico della V Liceo Scientifico a indirizzo sportivo per gli anni scolastici 2016/17 – 2017/18

Classe V

Materia	Unità orarie settimanali	34 Unità orarie annuali pomeridiane (recupero-potenziamento-preparazione esame di stato)
Italiano	4	4
Inglese	3	4
Storia	2	2
Filosofia	2	2
Matematica	5	5
Fisica	3	5
Scienze	3	4
Diritto ed economia dello sport	3	4
Discipline sportive	2	4
Scienze Motorie	2	
Religione	1	
<b>Totale</b>	<b>30</b>	

## 2.5. LICEO DELLE SCIENZE UMANE

### 2.5.1. Il Liceo delle Scienze Umane Emiliani

Il Liceo delle Scienze Umane ha avuto inizio nella nostra scuola nell'anno scolastico 2014/2015. Esso assicura una formazione culturale completa ed ampia, necessaria e propedeutica alla prosecuzione degli studi universitari (in particolare in ambito umanistico e socio-sanitario) e valida alternativa ai tradizionali Licei Classico e Scientifico. Questo corso di studi è particolarmente adatto per coloro che hanno spiccato interesse per le discipline umanistiche, evidenziano disponibilità al cambiamento, al confronto e mostrano desiderio di sviluppare competenze relazionali.

Caratterizzandosi per discipline finalizzate alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali (pedagogia, psicologia, sociologia e antropologia), si coniuga con il carisma educativo del Collegio Emiliani e consente l'acquisizione di competenze utili all'inserimento nella vita lavorativa in prospettiva anche europea (ambito delle

scienze umane, giuridiche e formative).

### 2.5.2. Risultati di apprendimento del Liceo delle scienze umane

Il percorso del Liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi



del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;

- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in

maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

### 2.5.3. Ordinamento didattico del I biennio del Liceo delle Scienze Umane (classi I e II)

Nel primo biennio del Liceo delle Scienze Umane, rispetto alle indicazioni nazionali e nell'ambito delle normative sull'autonomia scolastica vengono potenziati gli insegnamenti di Italiano e Inglese. L'insegnamento di Storia dell'Arte è inserito nel curriculum già dal primo anno.

Storia, Geografia, Arte e Scienze potranno essere proposte in modo modulare<sup>4</sup>: due insegnamenti al primo e due insegnamenti al secondo quadrimestre.

Viene inoltre consigliato un corso pomeridiano non curricolare a scelta tra informatica ECDL e una lingua straniera.

#### I biennio

Materia	Unità orarie settimanali		
	I quadrimestre	II quadrimestre	
Italiano	5	5	
Latino	3	3	

<sup>4</sup> Compatibilmente con le possibilità offerte dalla elaborazione dell'orario scolastico annuale.

Scienze Umane	4	4	
Storia	4		Modulare*
Geografia	2		Modulare*
Inglese	4	4	
Diritto ed economia	2	2	
Matematica	3	3	
Arte		2	Modulare*
Scienze		4	Modulare*
Scienze motorie	2	2	
Religione	1	1	
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	

\* Compatibilmente con le possibilità offerte dalla elaborazione dell'orario scolastico annuale

#### 2.5.4. Ordinamento didattico del II biennio del Liceo delle Scienze Umane (classi III e IV) per 2016/17 – 2017/18

Dall'anno scolastico 2017/2018 alcune discipline potranno essere proposte in forma modulare, due al primo e due al secondo quadrimestre, compatibilmente con le possibilità offerte dalla elaborazione dell'orario scolastico annuale.

#### Il biennio

Materia	Unità orarie settimanali		34 Unità orarie annuali pomeridiane
	III	IV	ASL- recupero e potenziamento
Italiano	4	4	6 ASL
Latino	2	2	
Storia	3	3	4 ASL
Filosofia	3	3	4 ASL
Scienze Umane	4	4	4 ASL + 8
Inglese	3	3	
Matematica	2	2	

Fisica	2	2	
Scienze	2	2	4 ASL
Storia dell'Arte	2	2	4 ASL
Scienze motorie	2	2	
Religione	1	1	
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	

### III. INCARICHI E RUOLI

#### **Rettore**

p. Andrea Marongiu

rettore@collegioemiliani.it

#### **Consiglio di Direzione**

P. Andrea Marongiu, p. Ignazio Argiolas, prof. Luca Battaglia

#### **Consiglio di Presidenza Secondaria di Primo Grado**

Presidente: p. Ignazio Argiolas

preside.medie@collegioemiliani.it

#### **Consiglio di Presidenza Licei**

Presidente: prof. Luca Battaglia

preside.Licei@collegioemiliani.it

Vicepresidi:

Prof.sa Annalisa Luzi

luzi@collegioemiliani.it

Prof. Fabrizio Ferri

ferri@collegioemiliani.it

#### **Consiglio di Istituto**

Presidente: Massimo Conti

Vicepresidente: Giovanni De Pascalis

Segretaria: Irene Gnecco

#### **Membri di diritto:**

p. Andrea Marongiu

rettore

p. Ignazio Argiolas

preside Secondaria di Primo Grado

prof. Luca Battaglia

preside Licei

prof. Giuseppe Ruffino

segretario

prof. Andrea Podestà

presidente degli ex-alunni

#### **Membri eletti:**

prof. Alberto Macri

rappresentante insegnanti Secondaria Primo Grado

prof.sa Irene Gnecco

rappresentante insegnanti Liceo Classico

prof. Gianfranco Ciola

rappresentante insegnanti Liceo Scientifico

prof. Paolo Pazzaglia

rappresentante insegnanti Liceo Scientifico e Scienze Umane

signor Giovanni De Pascalis

rappresentante genitori Secondaria Primo Grado

signora Cristina Baiardi

rappresentante genitori Secondaria Primo Grado

signora Emilia Mastrosimone

rappresentante genitori Liceo Classico

signora Stefania Posani

rappresentante genitori Liceo Scientifico

signora Cristina Camposaragna

rappresentante genitori Liceo Scientifico

signor Massimo Conti  
signora Rebecca Frattini  
Francesca Chatzikamayannis  
Pietro Orsi  
Paolo Sangiuolo  
Chiara Lombardo

rappresentante genitori Liceo Scienze Umane  
rappresentante personale ATA  
rappresentante studenti Liceo Classico 2015/16  
rappresentante studenti Liceo Scientifico 2015/16  
rappresentante studenti Liceo Scientifico 2015/16  
rappresentante studenti Liceo Scienze Umane 2015/16

### **Accoglienza Licei**

Responsabile: sig.ra Carla Rossi

scuola@collegioemiliani.it

### **Segreteria scolastica e Ufficio Personale**

Segretario: prof. Giuseppe Ruffino  
Segretaria: sig.ra Emanuela Molinari

segreteria@collegioemiliani.it  
personale@collegioemiliani.it

### **Economato**

Segretaria: sig.ra Rebecca Frattini  
Sig.ra Francesca Cella

[economato@collegioemiliani.it](mailto:economato@collegioemiliani.it)

### **Biblioteca**

Responsabile: prof. Giuseppe Ruffino

### **Libreria**

Responsabile: suor Mila Scaccabarozzi

milasca@tiscali.it

### **Servizio di psicologia scolastica**

Dott.sa Cristiana Dentone

### **Laboratorio di informatica**

Responsabile: sig. Davide Cavanna

ecd1@collegioemiliani.it

### **Impianti sportivi**

Custodi: sig. Davide Bernardi – sig.ra Ambra Argentini

### **Bar della scuola**

Responsabile: sig. Marco Ferrea

## IV. ALLEGATI

- Organico della Scuola al gennaio 2016
- Indirizzi e-mail e numeri di telefono
- P.A.I. – Piano Annuale per l’Inclusività.
- Indicatori per il voto di condotta per la Secondaria di Primo Grado.
- Tabella per l’attribuzione del voto di condotta nei Licei.
- Elenco degli Enti e Associazioni con i quali ha collaborato la Secondaria di Primo Grado dal 2014.
- Patto Educativo di Corresponsabilità per la Secondaria di Primo Grado e per i Licei.





## **COLLEGIO EMILIANI**

Via Andrea Provana di Leyni 15

16167 Genova Nervi

Tel. 010.3202075

[info@collegioemiliani.it](mailto:info@collegioemiliani.it)

[www.collegioemiliani.it](http://www.collegioemiliani.it)